



I QUADRI DI CIVILTÀ DEL PASSATO

Perché parlare di quadri di civiltà? Chi legittima i quadri di civiltà?

Le Indicazioni Nazionali (2003)- conoscenze e abilità disciplinari per la classe quarta e quinta della scuola primaria.

Conoscenze:

In relazione al contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, scegliere fatti, personaggi esemplari evocativi di valori, eventi ed istituzioni caratterizzanti:

- la maturità delle grandi civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina);
- le civiltà fenicia e giudaica e delle popolazioni presenti nella penisola italiana in età preclassica;
- la civiltà greca dalle origini all'età alessandrina;
- la civiltà romana dalle origini alla crisi e alla dissoluzione dell'impero;
- la nascita della religione cristiana, le sue peculiarità e il suo sviluppo.

Abilità disciplinari:

- Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.
- Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.

Le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2007).

- L'allievo conosce le società (civiltà) studiate.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura).
- Organizza temporalmente le informazioni e le mette in relazione di: successione, cicli, mutamenti, permanenze, contemporaneità.
- Confronta i quadri storici.
- Ricava informazioni semplici ben tematizzate.
- Compire delle inferenze mettendo in relazione le informazioni.
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche.

La didattica dei quadri di civiltà trova una piena legittimazione nei programmi ministeriali e deve connotare il curricolo di storia sia per quel che riguarda il bagaglio di conoscenze da costruire sia in riferimento alle abilità operative indispensabili a documentarle.

Che cosa si intende per Quadro di Civiltà.

Un quadro di civiltà può essere inteso come **la descrizione** dei tratti che caratterizzano la vita collettiva di gruppi umani in un ambiente e in un periodo ben delimitati.

Esso risponde alla domanda: "Come viveva il gruppo umano (o il popolo o i popoli) X nell'ambiente Y nel periodo Z?"

La descrizione può riguardare un piccolo gruppo umano tribale o stanziale, un popolo nazionale, molteplici popoli che condividono le medesime forme di civiltà all'interno di un impero (ad es. quello romano) o all'interno di uno stato plurietnico, oppure può riguardare popoli sparsi in molti stati (ad es. la civiltà dell'occidente cristiano nel Medioevo, oppure la civiltà occidentale all'inizio del XX secolo).

Un quadro di civiltà esclude la **forma narrativa**, poiché non pretende di far conoscere l'evoluzione, la genesi, lo sviluppo, la decadenza della civiltà. Il quadro di civiltà non intende rispondere alle domande del tipo: come si è formato, come si è sviluppato, come è finito il fenomeno X?

Esso esclude anche la **forma argomentativa**. Non ha l'obbligo di rispondere a domande del tipo: perché il fenomeno X ha avuto tale andamento? Perché la civiltà X aveva la tale struttura sociale?

(I. Mattozzi, *La didattica dei Quadri di Civiltà*)

Lo storico francese F. Braudel ha cercato di declinare, dal punto di vista storiografico, il concetto di civiltà, mutuandolo dalla ricerca antropologica della prima metà del novecento.

“ l'insieme dei tratti caratteristici della vita collettiva di un gruppo umano o di un'età. Si parlerà così della civiltà di Atene nel V secolo, o della civiltà francese del secolo di Luigi XIV ”.

F. Braudel *Il mondo attuale* Einaudi Torino 1963

Come si descrive una civiltà?

Secondo Braudel attraverso i seguenti indicatori:

CIVILTÀ'				
SPAZI	SOCIETÀ'	CONTINUITÀ' DI	ECONOMIA	MENTALITÀ' COLLETTIVA
<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente • Attività • Fibre tessili • Tipi di case 	<ul style="list-style-type: none"> • Agricola • Pastorale • Industriale • Urbana • Valori morali, intellettuali • Gli ideali, i gusti <p>Rispetto alla famiglia, alle relazioni sociali alla struttura sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valori, usi, costumi • Abitudini, credenze • Strutture antiche • Caratteri distintivi originali 	<p>Distribuzione della ricchezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati anagrafici, numero abitanti • Dati economici, beni prodotti • Classi ricche, classi povere 	<ul style="list-style-type: none"> • Valori • Religione • Comportamenti, usi, costumi, culti

Descrivere una civiltà significa tenere conto dei vari aspetti che caratterizzano questa civiltà, raggruppandoli e descrivendoli secondo degli **indicatori tematici** definiti **indicatori di civiltà**.

Ambiente
 Produttività/economia
 Tecnologia
 Aspetti sociali

Demografia
Mentalità
Aspetti artistici
Aspetti politici
Rapporti con gli altri popoli (scambi, conflitti)

La descrizione di una civiltà attraverso l'utilizzo di un solo indicatore può generare stereotipi del tipo "I Fenici navigavano", "i Greci avevano la democrazia", "gli Egiziani avevano le piramidi".

Gli indicatori che descrivono la civiltà



Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

Gli indicatori che descrivono la civiltà

- * tempo,
- * spazio,
- * ambiente,
- * insediamento,
- * tipi di abitazioni,
- * edifici di altro uso,
- * tipi di abbigliamento,
- * alimentazione,
- * tipi di scrittura,
- * istruzione,
- * vie di comunicazione,
- * mezzi di trasporto,
- * attività lavorative
- * strumenti di lavoro,
- * energia,
- * organizzazione sociale,
- * religione,
- * rapporti con altri gruppi umani,
- * oggetti d'uso quotidiano,



Un esempio: AMBIENTE

Paesaggio di un fiordo norvegese



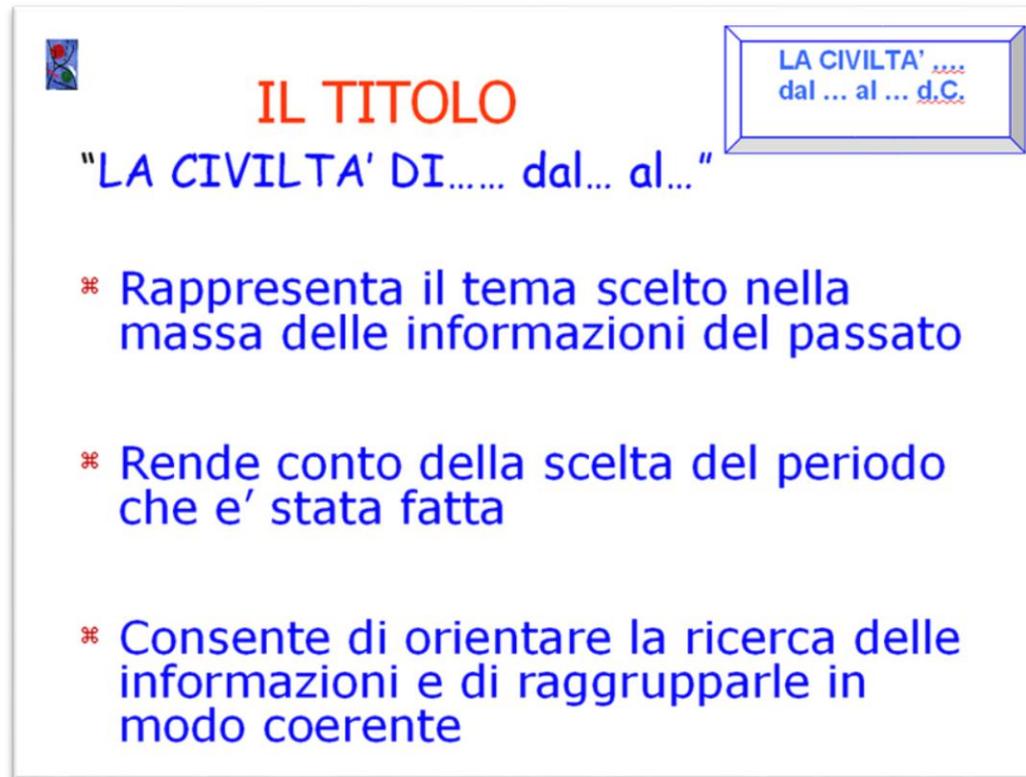
Ambiente: la Scandinavia è una penisola costituita da ambienti diversi: la tundra, le foreste e le coste. Ognuno di questi forniva cibo: il mare del Nord e l'Atlantico merluzzi ed aringhe e nei fiumi i salmoni; le foreste selvaggina, funghi e frutti di bosco. Anche i territori sono diversi tra loro: ci sono zone pianeggianti (Svezia e Danimarca) e zone montuose con ghiacciai e corsi di acqua (Norvegia). La zona costiera è caratterizzata da insenature chiamate fiordi, in essi scorrono i fiumi che fornivano acqua ai villaggi e alle città. I fiumi prima di gettarsi in mare formano una piccola zona pianeggiante dove venivano costruite le città. Il clima della penisola scandinava è caratterizzato da inverni lunghi, bui e rigidi ed estati brevi.

La tematizzazione

Per studiare una civiltà bisogna innanzitutto **nominarla** e definirla nello **spazio** e nel **tempo**.

Il titolo:

- rappresenta il **tema** scelto nella massa delle informazioni del passato;
- rende conto della scelta del periodo che è stata fatta;
- consente di orientare la ricerca delle informazioni e di raggrupparle in modo coerente.



 **IL TITOLO**

 LA CIVILTA' ...
dal ... al ... d.C.

"LA CIVILTA' DI..... dal... al..."

- ⌘ Rappresenta il tema scelto nella massa delle informazioni del passato
- ⌘ Rende conto della scelta del periodo che e' stata fatta
- ⌘ Consente di orientare la ricerca delle informazioni e di raggrupparle in modo coerente

La linea del tempo

Quanto è durata la civiltà di Roma? Dal 753 a.c. al 476 d.c.: 1200 anni. È possibile che in 1200 anni le persone abbiano vissuto sempre allo stesso modo? Chi erano i romani delle origini e chi erano i romani dell'impero?

I bambini hanno l'idea che i romani siano sempre andati alle terme, abbiano sempre avuto l'imperatore e siano sempre andati al circo a vedere i cristiani mangiati dai leoni. Se non si **definisce temporalmente** una civiltà si creano degli stereotipi.

È importante che il quadro di civiltà sia accompagnato da una striscia temporale che dia conto:

- del luogo, spazio in cui si è sviluppata la civiltà o il gruppo umano preso in considerazione;
- il periodo a cui fa riferimento la descrizione della civiltà.

Generalmente si individua il periodo nel quale la civiltà era al suo massimo sviluppo e presentava gli aspetti grazie ai quali è più nota.

Es. La civiltà dell'occidente cristiano-medioevale nei secoli XII e XIII.

E' opportuno che la rappresentazione del grafico temporale evidenzi, comunque, come il periodo di massimo splendore sia solo uno dei periodi di vita del popolo tematizzato.

LA LINEA DEL TEMPO

- * E' costituita dalla linea cronologica dell'era cristiana
- * Visualizza la durata complessiva della civiltà e il periodo tematizzato

Costituisce per i bambini e i ragazzi una prima mappa di orientamento temporale

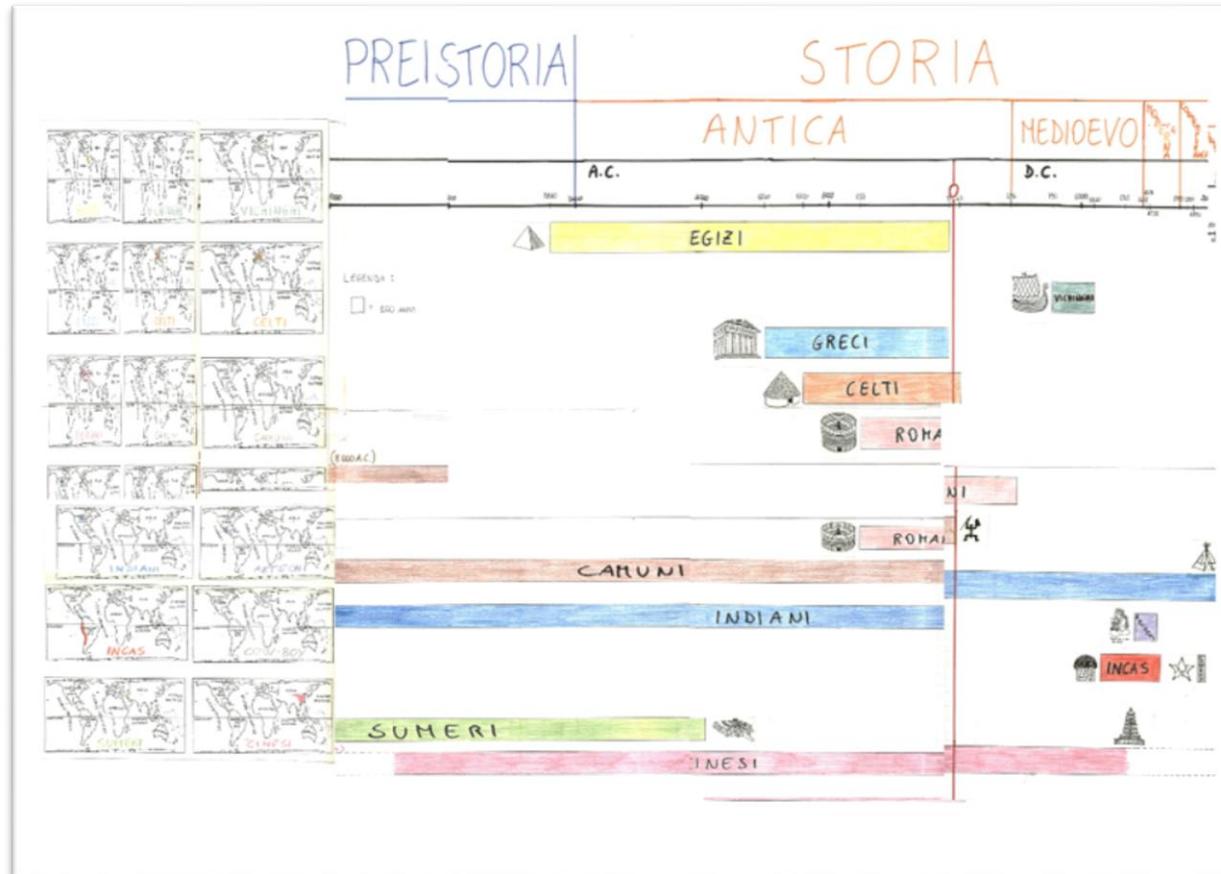
Il poster

Ogni quadro di civiltà è rappresentato sinteticamente e visivamente da un POSTER. Il poster quindi è il prodotto finale del percorso di costruzione del quadro di civiltà. Analizzando le parti costitutive del poster ripercorriamo le procedure e le operazioni messe in atto dai bambini.



La mappa spazio temporale

La mappa spazio temporale permette di localizzare/visualizzare, sul planisfero, la zona in cui si è diffusa la civiltà studiata e di definire, con un grafico temporale, la durata di tale civiltà. Coglie le contemporaneità delle civiltà del mondo.



Finalità

La costruzione di un quadro di civiltà permette allo scolaro di:

- conoscere l'esistenza e i modi di vita del "gruppo umano";
- formare alcuni concetti geo storico sociali (risorse del territorio ed economia; organizzazione sociale e politica, cultura e religione);
- stabilire la relazione tra i diversi aspetti della vita collettiva e tra questi ultimi e l'ambiente.

Il confronto tra più quadri di civiltà

La comparazione e il confronto tra quadri di civiltà sviluppatasi nello stesso spazio in diversi periodi, oppure tra quadri di civiltà coesistenti nello stesso periodo in spazi diversi, permette di costruire l'idea che:

- nel mondo sono esistite, nella contemporaneità e/o in successione, società di caccia e raccolta, società di agricoltori e allevatori, società di allevatori nomadi, società industrializzate, società post industriali, società organizzate in regimi politici diversi;
- in ogni continente ci sono stati gruppi umani di cui si può ricostruire la storia;
- popoli contemporanei avevano tratti di civiltà simili e/o diversi;
- anche nella regione dove vivono i bambini ci sono state civiltà.

Vedi esempio di quadro di civiltà - dott.ssa Maria Teresa Rabitti

GRUPPI UMANI DELL'ETÀ DELLA RENNA: I CRO- MAGNON 40.000- 12.000 anni fa